

Non autosufficienza, sulle famiglie grava il 45% della spesa

L'analisi della Fondazione Zancan sul Veneto. Oltre 1,3 miliardi a carico delle famiglie venete e altri 1,6 a carico dello stato. La spesa privata per le assistenti familiari (dalle 65 mila alle 99 mila, a seconda delle fonti) vale almeno 790 milioni

08 maggio 2014 - 12:51

PADOVA - Ogni anno 1,3 miliardi di euro vengono spesi dalle famiglie venete per la non autosufficienza. È quasi la metà (il 45 per cento) dei 2,9 miliardi totali. Il resto, 1,6 miliardi, lo spende il pubblico. A fare i conti del "peso" che grava sulle famiglie è la Fondazione Emanuela Zancan, che da 50 anni si occupa di ricerca sociale. Dall'indagine emerge che la spesa complessiva per la non autosufficienza vale il 2 per cento circa del Pil regionale. **La sola spesa dei privati vale lo 0,9 per cento del Pil.** Ma non basta, perché si tratta di cifre molto alte e sottostimate, come avverte il direttore della fondazione, Tiziano Vecchiato, "poiché non considerano alcune voci, come la spesa per l'acquisto di ausili e presidi o quella per la lungodegenza". Nel 2012 in regione si stimavano 207 mila persone con disabilità e le proiezioni per il 2022 parlano di un numero che va da 237 mila a 246 mila (+16%), di cui 205/212 mila anziane.

Entrando nel dettaglio della **spesa dei privati, la maggior parte è assorbita dalla voce "assistenti familiari": quasi 33 mila quelle regolari in Veneto nel 2011**, che diventano 65 mila o addirittura 99 mila (a seconda delle fonti) considerando il lavoro nero. Considerando la stima prudenziale di 65 mila assistenti familiari, la spesa totale è di circa 790 milioni di euro. Quanto alla spesa pubblica, oltre un terzo è costituita dalle indennità di accompagnamento Inps. A inizio 2013 se ne contavano complessivamente 113mila, per un totale di 675 milioni di euro. Ma il loro numero è destinato ad aumentare nei prossimi anni: i ricercatori della Fondazione Zancan stimano che nel 2022 se ne conteranno all'incirca 127 mila. Considerando i soli anziani, a inizio 2013 si contavano 90 mila indennità per un totale di 541 milioni di euro (l'80 per cento della spesa per indennità). Nel 2010 (ultimo dato disponibile) i comuni veneti hanno speso 285 milioni di euro per garantire servizi sociali e sociali a rilevanza sanitaria a persone disabili (140 milioni, +10 per cento rispetto al 2004) e anziane (145 milioni, +14 per cento). Le persone che ne hanno beneficiato hanno partecipato con 69 milioni di euro (20 milioni i disabili e 49 milioni le persone anziane).

"Sono segnali inediti che non riguardano solo l'andamento della non autosufficienza ma anche l'economia dell'invecchiamento, da approfondire con maggiore attenzione, visto che **già oggi la condizione di non autosufficienza genera molto lavoro di cura e lo farà ancor di più nei prossimi anni** – è il commento di Vecchiato, secondo cui "le criticità non riguardano i maggiori bisogni di cure, che sono un fatto fisiologico per la nostra società, ma i deficit di governabilità dell'offerta di aiuto e l'incapacità di gestire in modo positivo i suoi potenziali economici a vantaggio dell'occupazione di welfare".

© Copyright Redattore Sociale

